

Aumenta la durata effettiva dei procedimenti in tribunale

Il monitoraggio

I dati riflettono la scelta, in chiave Pnrr, di smaltire le cause più datate

È in aumento la durata media effettiva dei procedimenti civili in tribunale: a fine 2023 era di 460 giorni, in crescita rispetto ai 433 giorni del 2022 e ai 426 del 2021. E anche per quest'anno il trend in salita sembra confermato: al 30 giugno 2024 la durata media effettiva era di 466 giorni, destinati ad aumentare nel secondo semestre, per il rallentamento delle attività del periodo feriale.

A far crescere i tempi medi è stata soprattutto la decisione di concentrare le risorse sulle cause più risalenti, per rispettare gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato "storico" fissati dal Pnrr. Infatti, se, anziché la durata effettiva, si considera l'altro parametro usato per stimare i tempi della giustizia, vale a dire il *disposition time*, meno sensibile all'"età" dei procedimenti, i numeri si rivelano più bassi e stabili: il *disposition time* è stato di 319 giorni sia nel 2023 che nel 2022, in calo rispetto ai 332 giorni del 2021; ma per il 2024, anche su questo fronte, sembra prospettarsi un aumento: nel primo semestre il *disposition time* è cresciuto del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

È il ministero della Giustizia, direzione generale di Statistica, a scattare la fotografia della condizione della giustizia civile nei tribunali ordinari utilizzando i due principali indicatori di durata. Un'immagine in evoluzione, ma che mostra alcune criticità.

Durata e disposition time

I parametri usati per calcolare i tem-

pi della giustizia sono:

- la durata effettiva, che misura il tempo medio che è servito per definire i procedimenti conclusi nell'anno di riferimento e che si calcola come differenza tra la data di iscrizione della causa e la data della sentenza;
- il *disposition time*, che misura il tempo medio prevedibile per definire i procedimenti e si calcola confrontando le pendenze a fine periodo con le cause definite nel periodo.

Il *disposition time*, in particolare, è usato a livello europeo ed è anche il riferimento per il taglio dei tempi dei procedimenti civili contenziosi previsto dal Pnrr. Tuttavia, in questa sua analisi, il ministero della Giustizia allarga lo sguardo anche alla durata effettiva e al *disposition time* di tutti i procedimenti civili nei tribunali ordi-

nari del registro Sicid: non solo i giudizi contenziosi, ma tutti i procedimenti di civile ordinario, lavoro e previdenza, i procedimenti speciali somari e di volontaria giurisdizione.

Il primo dato che emerge, sul fronte della durata effettiva, è proprio l'inversione di tendenza degli ultimi anni: mentre tra il 2015 e il 2020 i tempi medi sono calati (da 494 a 419 giorni), tra il 2021 e il 2023 sono tornati a salire, fino a 460 giorni. Numeri che riflettono, si legge nel report, rispetto al passato «la riduzione nel 2023 della quota di definiti riferiti a procedimenti iscritti nel medesimo anno a favore di definiti di iscritti nell'anno precedente e più risalenti». In effetti i procedimenti pendenti da oltre tre anni a fine 2023 in tribunale erano 254.158 (su 1,17 milioni di pendenti totali), il 17% in meno del 2022 e il 21,8% in meno del 2021.

In parallelo sono diminuite anche le cause definite: nel 2023 sono state 1,3 milioni, il 10% in meno rispetto al 2021.

Le differenze per materie

L'analisi del ministero mette anche a fuoco le differenze tra i tempi delle controversie nelle diverse materie. Emerge così che a comporre il dato medio di 460 giorni di durata del 2023 contribuiscono le cause di civile ordinario, che sono durate in media 896 giorni (due anni e cinque mesi), di previdenza, 628 giorni medi, di lavoro, 341 giorni; e poi, i procedimenti di volontaria giurisdizione, che sono durati in media 143 giorni, e i procedimenti speciali (come i decreti ingiuntivi), chiusi in 78 giorni medi.

A soffrire è quindi soprattutto l'area del "civile ordinario". A confermarlo è anche il fatto che qui si registra una quota elevata di pendenze risalenti (il 26% del totale sono cause in corso da oltre tre anni).

I DATI

460 giorni

Per la decisione

È la durata media effettiva dei procedimenti civili in tribunale registrata a fine 2023. Il dato è in aumento costante dal 2020

254mila

L'arretrato ultratriennale

A fine 2023, nei tribunali erano per l'esattezza 254.158 i procedimenti civili pendenti da oltre tre anni. Si tratta di un numero in calo rispetto agli anni precedenti